



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

SMA 2022

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 8.10.2022)

I dati relativi al 2021 confermano alcune tendenze positive circa l'andamento del CdS già emerse lo scorso anno, così come l'efficacia di varie azioni di miglioramento intraprese. Emergono invece come principale criticità i dati relativi alla produttività degli studenti, che impongono la necessità di un monitoraggio approfondito volto alla progettazione di adeguate azioni di miglioramento.

INDICATORI GENERALI RELATIVI AL GRUPPO "A"

Dopo l'aumento davvero significativo sia in termini assoluti (da 72 a 138) che in termini relativi (+ 90%) di **immatricolati puri** verificatosi l'anno precedente, nel 2021 si registra una riduzione, che tuttavia non pare preoccupante. L'incremento rilevato nel 2020 era in effetti tanto marcato da risultare un po' anomalo e comunque i dati del 2021 indicano un numero di immatricolati puri nettamente superiore a quello del 2019 (**116** rispetto a 72) e di non molto inferiore al dato del 2020 (134). La tendenza nel medio periodo pare quindi nel senso di una crescita, tanto più significativa se si considera che negli ultimi due anni si è registrato un aumento del numero di altri CdS della stessa classe a livello nazionale (dai 43 nel 2019 ai 52 nel 2021) e dell'area geografica di riferimento (+1). In ogni caso, la lieve riduzione pare riflettere una tendenza comune agli altri Atenei, i cui valori risultano in calo rispetto all'anno precedente (rispettivamente 65,9 rispetto a 69,6 nell'area geografica di riferimento e 91,7 rispetto a 94,4 a livello nazionale) e continuano ad essere inferiori rispetto ai dati del CdS.

Si ritiene di confermare, quindi, il giudizio positivo già espresso in merito agli effetti sull'attrattività del corso, da un lato, della riforma del CdS che nell'anno accademico 2021/22 è entrata a regime con riferimento al secondo anno, dall'altro lato, delle azioni di miglioramento promosse dalla Scuola di Giurisprudenza di concerto con il CdS in relazione all'orientamento in ingresso e alla comunicazione.

Valutazioni analoghe possono essere fatte con riferimento al numero degli **avvii di carriera**, passati a **153** nel 2021 rispetto al picco di 174 nel 2020. Il dato risulta comunque assai maggiore rispetto al valore del 2019 (90) e continua ad essere superiore rispetto a quello rilevabile negli atenei non telematici dell'area e nazionali. Continua a rimanere significativo il numero di coloro che accedono al corso provenendo da altri corsi di laurea della Scuola, in particolare dal corso di laurea magistrale a ciclo unico (51 i passaggi dal CdS magistrale registrati nel 2021, a cui si aggiungono 6 passaggi dal CdS in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) e 1 dalla laurea magistrale in Giurisprudenza italo-tedesca).

In questo contesto assume un risalto ancora maggiore, essendo in controtendenza rispetto all'andamento del numero complessivo di iscritti, l'ulteriore aumento in termini assoluti (da 26 a 30) del numero dei **nuovi iscritti provenienti da altre regioni**, la cui incidenza in termini percentuali aumenta, passando dal 15,1% del 2020 al **19,6%** del 2021. Pare quindi di poter affermare che la riforma del CdS e le iniziative della Scuola in ambito di orientamento in ingresso si siano rivelate particolarmente efficaci con riferimento a questo particolare profilo.

Il numero di **iscritti regolari** conferma la tendenza all'aumento anche nel 2021 (**351** rispetto ai 314 del 2020 e ai 222 del 2019), in conseguenza del significativo incremento degli avvii di carriera. Lo stesso si dica per il numero degli **iscritti complessivi** (**609** nel 2021 rispetto ai 572 del 2020). Il numero dei **fuori corso** rimane sostanzialmente stabile (**258** rispetto ai 261 del 2019), ma si riduce in termini percentuali l'incidenza di questi ultimi sul numero complessivo degli iscritti. Rimane quindi decisivo il potenziamento delle politiche di orientamento in itinere per sostenere adeguatamente gli studenti che hanno appena avviato il proprio percorso. In questa sede pare opportuno ricordare, fra gli strumenti volti a sostenere gli studenti nel loro percorso, il progetto avviato in via sperimentale nel 2020 concernente la registrazione delle lezioni di almeno due insegnamenti per ciascun semestre, da rendere disponibile per alcune categorie di studenti al fine di promuoverne il recupero (studenti fuori corso) o di favorire l'effettiva fruizione delle lezioni da parte di chi incontra particolari difficoltà a partecipare in presenza (lavoratori, genitori con figli piccoli, disabili e detenuti). Il ricorso generalizzato alla registrazione imposto dall'emergenza sanitaria ha "congelato" questa sperimentazione anche nel 2021, che tuttavia è ripresa nel 2022. Si auspica pertanto di poter disporre di dati sufficienti per una valutazione della misura in occasione del prossimo monitoraggio annuale. Pare peraltro opportuno segnalare fin d'ora le difficoltà tecniche incontrate dai docenti partecipanti alla sperimentazione a causa della ripetuta mancanza o inaffidabilità della connessione nelle aule, alla quale si auspica possa essere posto rimedio dai soggetti competenti.

Nel 2021 si registra un'ulteriore significativa riduzione del numero dei **laureati in corso** rispetto all'anno precedente (solo **5** rispetto ai 9 nel 2020, mentre nel 2019 erano stati 17) e del numero complessivo dei **laureati** (**40** rispetto ai 63 del 2020), con dati che si attestano sotto entrambi i profili al di sotto della media degli atenei non telematici di area e nazionali. Lo scorso anno era stata prospettata come possibile spiegazione un aumento nel numero di studenti che hanno maturato la scelta di proseguire la propria formazione universitaria iscrivendosi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e che preferiscono compiere il passaggio prima di aver conseguito il titolo triennale, dal momento che i crediti attribuiti per l'elaborazione della prova finale nel CdS di Scienze dei Servizi giuridici non vengono riconosciuti al momento dell'iscrizione al CdS magistrale. I dati raccolti tramite il monitoraggio dei passaggi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza effettuato nel corso dell'anno sembrano indicare l'esistenza di un flusso significativo, dal momento che nel 2021 è stato registrato il passaggio di 14 studenti del CdS al Corso magistrale, ma solo 6 di questi avevano già effettuato la scelta del curriculum e si trovavano quindi in prossimità della laurea. D'altro canto, i laureati SSG poi iscritti al CdS magistrale sono risultati 24. Nel complesso, quindi, il passaggio anteriormente alla laurea, pur presente, non pare un fenomeno da solo sufficiente a spiegare il calo di laureati.

In ogni caso, in occasione della revisione delle tabelle di conversione per i passaggi di corso effettuata nel 2022 per tenere conto della riforma del CdS di Scienze dei Servizi giuridici e del CdS magistrale in Giurisprudenza, si è ritenuto opportuno valorizzare il lavoro svolto per la stesura della prova finale, accogliendo così anche una richiesta proveniente dai rappresentanti degli studenti. Pertanto, in base alle nuove tabelle pubblicate sui siti dei CdS nel mese di giugno 2022, il conseguimento della laurea in SSG esonera gli studenti dalle integrazioni per 9 CFU relative agli esami del primo anno.

Si ritiene necessario continuare a monitorare questi flussi, anche per verificare l'impatto della misura adottata. Piuttosto, un confronto con i dati relativi all'andamento delle immatricolazioni e degli avvii di carriera negli anni passati mette in luce una più che probabile correlazione tra l'osservata tendenza alla riduzione del numero dei laureati e il calo di immatricolazioni verificatosi negli anni 2017 e 2018 (quando siamo arrivati rispettivamente ad avere 57 e 51 immatricolati puri e 78 e 80 avvii di carriera). Se si tiene conto dei dati relativi al numero di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studio, oscillante fra i 41 nel 2016 e i 38 nel 2017, appare chiara la coerenza fra il numero di studenti di ciascuna coorte e il numero di laureati. Un monitoraggio sulla coorte di appartenenza dei laureati del 2020 e 2021 consentirà di verificare questa ipotesi.

Infine, come rilevato in occasione della riunione del Gruppo di riesame dedicata alla discussione della SMA 2021, una delle cause del calo del numero dei laureati può essere costituita dalla pandemia. Occorre tener presente, infatti, che gli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/2020 hanno vissuto praticamente tutta la loro carriera universitaria nel corso della pandemia e che, nonostante gli sforzi messi in atto dall'intera comunità accademica, è ormai opinione largamente condivisa che il contesto emergenziale abbia influito negativamente sullo sviluppo del metodo di studio e delle capacità di organizzare lo studio stesso. Anche allo scopo di superare queste difficoltà, la Delegata della Scuola per l'orientamento in itinere ha progettato una

serie di azioni di potenziamento del servizio che interessano anche gli studenti del CdS, che saranno illustrate più avanti in sede di commento agli indicatori relativi alla produttività.

Si conferma, invece, l'inversione di tendenza già registrata nel 2020 in merito al numero di studenti **occupati ad un anno dalla laurea**, per come emergono dalle dichiarazioni dei laureati. All'aumento registrato nel 2020 (39,6% rispetto al 36,7%), fa seguito un'ulteriore crescita al **43,2%** nel 2021. Questi dati offrono un'ulteriore conferma dell'efficacia delle azioni intraprese dalla Scuola di Giurisprudenza in materia di placement. Tuttavia i valori continuano a rimanere al di sotto della media degli atenei non telematici di area e nazionali, il che indica l'esistenza di margini di miglioramento.

Per tale motivo, oltre a potenziare le iniziative in tema di placement destinate a tutti gli studenti (ad esempio, organizzando una formazione mirata allo sviluppo di soft skills e offrendo un vera e propria attività di matching fra domanda e offerta per mezzo di uno sportello e dell'organizzazione dell'evento "Colloquiando"), il servizio placement della Scuola ha raccolto una delle indicazioni contenute nella relazione 2019 della Commissione paritetica, che auspicava l'elaborazione di progetti di placement ad hoc. Queste le azioni in corso di realizzazione:

- Durante il 2021 sono stati organizzati alcuni incontri con professionisti in settori di particolare importanza per il futuro lavorativo degli studenti del CdS (fra cui Caritas Diocesana e Alleanza Assicurazioni). A partire dal 2022, sulla base di questa prima esperienza, gli incontri, denominati "Conoscere il lavoro" saranno inseriti nell'ambito dei corsi curriculari, anche di Scienze dei Servizi Giuridici, realizzando, d'accordo con il docente, una lezione particolare nella quale gli studenti possono conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà e analizzare casi pratici.
- Il Servizio Placement sta inoltre progettando, in collaborazione con la Delegata per l'orientamento in itinere, un incontro di orientamento alla scelta del curriculum al quale parteciperanno professionisti disponibili e dialogare con gli studenti.

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO "B"

Per quanto riguarda gli indicatori di **internazionalizzazione**, mentre continuano a mancare laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero, conseguenza della propensione storicamente scarsa degli studenti del CdS a fare esperienze all'estero, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari mostra una crescita significativa (da 0 dei due anni precedenti a **18** nel 2020, pari al **2,8%**), raggiungendo un valore superiore a quella della media degli Atenei di area geografica e nazionali.

Questo dato rispecchia l'emersione di una sensibilità nei confronti della necessità di arricchire il proprio percorso anche con esperienze che sviluppino il profilo internazionale che era stata segnalata nella precedente SMA e di cui il CdS ha cercato di farsi carico e promuovere con una serie di azioni, che paiono avere avuto una certa efficacia. In particolare, si ricorda che nella riforma del corso di laurea che ha preso l'avvio a partire dall'anno 2020/2021 è stato previsto un ulteriore corso in lingua inglese (Diritto dell'Unione europea, che si aggiunge a Sistemi giuridici comparati, entrambi mutuati dal corso magistrale) e che è stato introdotto un incentivo in sede di determinazione del voto di laurea (un punto di maggiorazione per coloro che abbiano conseguito un certo numero di crediti in lingua inglese o all'estero).

Più recentemente, la Presidente del CdS ha cooperato con la Delegata per la mobilità internazionale della Scuola nell'individuazione degli esami da inserire nel learning agreement, di concerto anche con i docenti di alcuni insegnamenti caratterizzanti del CdS, al fine di ampliare per quanto possibile le opzioni degli studenti. Al contempo è stata avviata una mappatura degli esami sostenuti presso le sedi partner dagli studenti del CdS per favorire l'orientamento in occasione della presentazione della domanda di partecipazione ai futuri bandi Erasmus.

Queste ultime due azioni hanno sostituito la proposta contenuta nella SMA dello scorso anno di istituire una commissione istruttoria, i cui lavori avrebbero richiesto troppo tempo e avrebbero rischiato di non corrispondere alle esigenze effettive degli studenti. Al contrario, la collaborazione tra la Presidente del CdS e la Delegata per la mobilità internazionale della Scuola, con l'eventuale coinvolgimento di singoli docenti, ha rappresentato una modalità agile ed efficace per garantire risposte tempestive e soddisfacenti alle richieste degli studenti, mentre la contemporanea mappatura si candida a rappresentare un utile strumento di orientamento. A quest'ultimo proposito, in vista della pubblicazione del bando Erasmus bando per l'a.a. 2023-

24, è in corso di organizzazione un incontro di presentazione e sensibilizzazione in merito alle possibilità di mobilità internazionale disponibili.

La ricerca di risorse aggiuntive rispetto alla borsa Erasmus+ a sostegno degli studenti del CdS che effettueranno tale mobilità, invece, purtroppo per ora non ha avuto esito positivo. La Presidente si impegna comunque a continuare ad esplorare tale possibilità.

INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO “E”

Nel 2020 si è assistito ad una conferma dell’andamento emerso l’anno precedente con riferimento agli indicatori di **produttività** (percentuale degli studenti che al II anno hanno conseguito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU e 2/3 dei CFU previsti nel I), con un aumento dei valori in termini assoluti, ma un peggioramento in termini percentuali, imputabile verosimilmente all’allargamento della base di calcolo. L’unica eccezione riguarda l’indicatore della percentuale di studenti che al II anno hanno conseguito almeno 40 CFU, che vede anche un aumento percentuale (dal 26,4% nel 2019 al 29,9% nel 2020).

Analoghe considerazioni valgono per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio, aumentato in termini assoluti ma diminuito in termini percentuali dal 66,7% del 2019 al 61,9% nel 2020, dopo aver raggiunto, nel 2018, il valore massimo del 74,5%. Il **tasso di dispersione**, quindi, appare in crescita e superiore alla media nazionale e dell’area geografica di riferimento.

Più preoccupante, invece, il dato sulla **percentuale di CFU conseguiti al I anno** rispetto ai CFU da conseguire, che registra un calo sia in termini assoluti (da 24,7 nel 2019 a **22,6** nel 2020) che i termini relativi (da 41,2% nel 2019 a 37,6% nel 2020). Questo dato, tuttavia, si riferisce all’anno di transizione tra il vecchio e il nuovo ordinamento del CdS – si ricorda, infatti, che è la riforma è entrata in vigore nell’anno accademico 2020-21 – e quindi si dovranno attendere i dati della prossima rilevazione per verificare gli effetti della riforma. A tale proposito la relazione dello scorso anno aveva individuato quale azione di miglioramento l’estensione al CdS in Scienze dei servizi giuridici del sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti in corso di sperimentazione per il CdS magistrale in Giurisprudenza, che rileva i dati relativi alla media di superamento degli esami distinti per anno di corso, insegnamento e coorte. La carenza di personale di cui ha sofferto la Scuola nel corso dell’anno, tuttavia, ha impedito l’attuazione di questa attività, che richiede un significativo investimento di tempo. Si confida che, anche grazie all’aumento delle unità di personale disponibili, il prossimo anno sarà possibile effettuare un monitoraggio per coorti che fornisca dati utili per la progettazione di azioni efficaci.

Nel frattempo, considerato che la questione della produttività rappresenta una criticità per il CdS, sono state avviate delle azioni di miglioramento sotto il coordinamento della Delegata della Scuola per l’orientamento in itinere. In particolare:

- è stata curata una miglior organizzazione del servizio di tutorato didattico e disciplinare, che quest’anno dovrebbe essere garantito senza interruzioni, grazie alla possibilità prevista dall’Ateneo di rinnovare il contratto ai tutor che manifestino la propria disponibilità in tal senso;
- sono stati organizzati alcuni incontri tematici aperti a tutti gli studenti relativi ad aspetti ritenuti particolarmente rilevanti, quali la stesura della tesi (15 novembre), il metodo di studio e il linguaggio giuridico (marzo – aprile 2023);
- è stato progettato un calendario di brevi interventi in aula da parte dei tutor all’inizio delle lezioni per diffondere la conoscenza dell’esistenza e dei contenuti del servizio tra il maggior numero possibile di studenti.

Tornano a crescere in misura significativa i dati relativi alla percentuale di **laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (70,3%** rispetto al 65% del 2020) e alla percentuale di **laureandi complessivamente soddisfatti** del CdS (**91,9%** rispetto a 86,7% del 2020).

Conclusioni

Sulla base dei dati a disposizione, non è ancora possibile valutare compiutamente gli effetti della riforma del corso di laurea che ha preso l’avvio nell’a.a. 2020/21. Gli unici dati certi, al momento, risultano l’aumento delle immatricolazioni e la crescita del numero di studenti provenienti da altre regioni, entrambi aspetti

senz'altro positivi. Al fine di monitorare gli effetti della riforma con riferimento alla regolarità e alla produttività degli studenti, invece, il CdS si propone di

- dare attuazione al progetto di monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti successivamente alla riforma stessa.

Per favorire la regolarità delle carriere, a fronte del miglioramento della situazione sanitaria che ha riportato l'attività didattica esclusivamente in presenza, il CdS nel 2022 ha avviato il progetto sperimentale deliberato nel 2020 di registrazione delle lezioni di alcuni insegnamenti in ciascun semestre, riservando l'accesso ad alcune categorie di studenti che hanno necessità di azioni di recupero oppure che, in ragione della loro situazione, non sono in condizioni di frequentare regolarmente le lezioni. Alla luce di questo, il CdS si propone di

- attuare un monitoraggio relativamente al superamento degli esami da parte degli studenti coinvolti nella sperimentazione per valutare l'utilità di questa azione;
- segnalare le difficoltà generate dall'assenza o precarietà della connessione affinché i soggetti responsabili vi pongano rimedio.

Con riferimento all'andamento dei dati relativi al numero di laureati, per monitorare gli effetti delle azioni assunte riguardo al trasferimento di studenti verso il CdS magistrale prima della laurea, il CdS si propone di

- proseguire il monitoraggio dei flussi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Constatato che esistono ulteriori margini di miglioramento con riferimento alle attività di orientamento in itinere e ai servizi di placement, il CdS si propone altresì, di concerto con le delegate della Scuola, di:

- proseguire nel potenziamento del tutoraggio e delle altre attività di orientamento in itinere e nella diffusione della loro conoscenza tra gli studenti;
- approfondire la conoscenza delle ragioni che ostacolano la produttività degli studenti, anche grazie all'apporto dei tutor, al fine di progettare interventi sempre più efficaci;
- progettare e realizzare azioni di placement ad hoc per gli studenti e i laureandi del CdS.

Con riferimento al profilo dell'internazionalizzazione, per incoraggiare ulteriormente gli studenti a sviluppare questo aspetto della propria formazione, il CdS si propone di

- proseguire l'attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale in occasione della compilazione dei learning agreement da parte degli studenti del CdS;
- realizzare un'attività di informazione e orientamento mirata a beneficio degli studenti del CdS, in occasione dell'uscita del prossimo bando Erasmus;
- esplorare la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per gli studenti che decideranno di effettuare una mobilità internazionale.

Infine, allo scopo di consolidare l'attrattività e migliorare l'orientamento degli studenti in itinere, il CdS si propone

- di realizzare il processo di migrazione al nuovo sito del CdS (al momento la migrazione è avvenuta solo per il sito della Scuola di Giurisprudenza) con l'obiettivo di fornire una comunicazione più efficace, completa e accessibile.